

LEGENDA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

CLASSE 1: SUSCETTIVITA' D'USO NON CONDIZIONATA: Aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo sia alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere applicato quanto prescritto dalle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni.

CLASSE 2: SUSCETTIVITA' D'USO CONDIZIONATA: Aree nelle quali sono state riscontrate rilevanti problematiche geologiche, geomorfologiche, sismiche, geotecniche o idrologiche che ne condizionano l'utilizzo a scopi edificatori sia alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuale. In queste aree l'edificazione è possibile solo dopo l'attuazione di accurati studi, indagini geotecniche, approfondimenti a scala adeguata e con progetti tecnico-costruttivi rivisti alla realizzazione degli stessi, in base alle tipologie fondazionali, opere di regolazione delle acque superficiali, ecc. ai sensi delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni, che dimostrino l'idoneità dell'uso all'edificazione. In queste aree sono comprese le zone sismiche superiori a 15°.

IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE

Zone con vulnerabilità bassa: In queste aree l'edificazione sia il cambio di destinazione d'uso non comporta particolari problematiche legate all'inquinamento delle falde idriche sotterranee, visto la ridotta impermeabilità dei terreni superficiali e protezione dei sottostanti acquiferi.

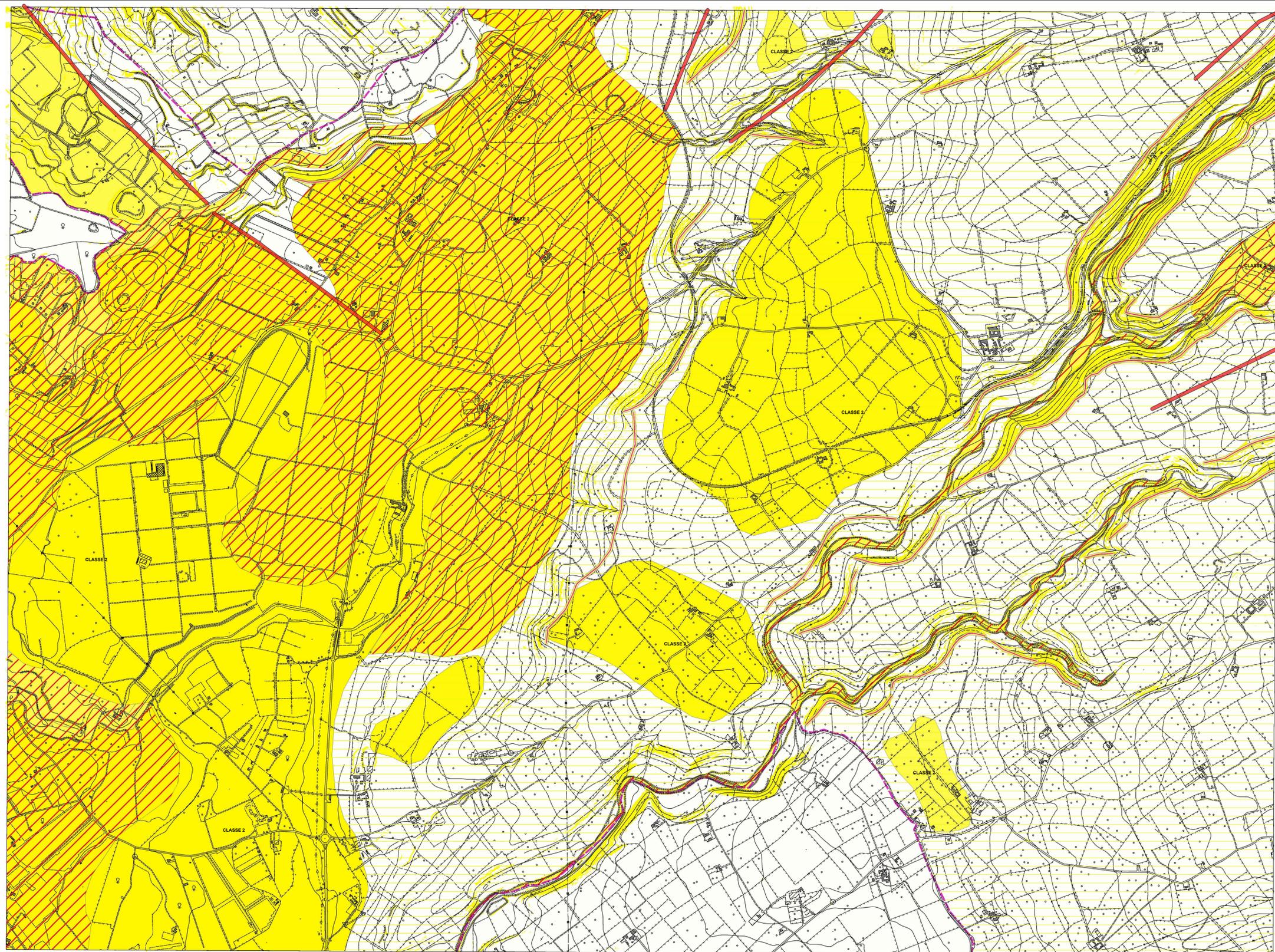
Zone con vulnerabilità condizionate: In queste aree l'edificazione sia il cambio di destinazione d'uso è possibile, ma vanno attentamente verificate le condizioni locali di infiltrazione, permeabilità e caratteristiche di campo, e, in caso positivo, vanno adottate le opportune soluzioni tecniche atte ad evitare l'inquinamento di inquinanti nei sottosuoli.

Zone con vulnerabilità elevate: In queste aree l'immissione di inquinanti nel sottosuolo è quasi certa, e vanno dunque sempre adottate opportune soluzioni tecniche mirate alla mitigazione del rischio di inquinamento delle falde.

FORME DI SUPERFICIE

Area di "taluffo" di larghezza 20 metri relativa ad orlo di scarpate morfologiche di altezza >= 10 metri: In questa fascia l'edificazione è accorpata, salda e senza aerea e permessa solo dopo l'attuazione di accurati studi e indagini che, sulla base delle conoscenze delle problematiche geotecniche e sismiche dei luoghi, ne dimostrino l'edificabilità con metodologie scientificamente riconosciute come prescritto dalle Norme Tecniche vigenti.

Area di "taluffo" di larghezza 20 metri relativa a faglia certa o presunta: In questa fascia, il cui interesse è la linea di faglia, l'edificazione è vietata.



COMUNE DI RAGUSA



PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:
COMUNE DI RAGUSA

IL TECNICO INCARICATO
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE
A.R.T.A. SICILIA N°3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 647110

TAVOLA
FASE PRELIMINARE (A1)
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

N131
ELABORATO :
CARTA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

SCALA 1:10000

C.T.R. 1:10.000 n° 647110 "Castello di Donnafugata"